

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni esattutto il lunedì.  
Associazione per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale a trimonio la proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesco in Piazza Garibaldi.

Udine 18 febbrajo.

## ATTI UFFICIALI

*La Gazz. Ufficiale* del 14 contiene:  
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto, 18 dicembre, che autorizza l'inversione del Monte frumentario di Jacurso (Catanzaro) in una Cassa di prestanze agrarie e depositi.

3. R. decreto, 29 gennaio, che autorizza la Banca Metaurense in Urbino.

4. R. decreto, 19 gennaio, a termine del quale, il Regio Istituto tecnico e di marina mercantile di Venezia assumerà la denominazione di Paolo Sarpi.

5. Disposizioni nel personale dei telegrafi.

## Rivista politica settimanale

Sulle cose egiziane si crede di avere trovato una soluzione diplomatica momentanea, tanto per non venire ad una rottura. Si riconoscono del pari la sovranità del Sultano, la autonomia del Kedivè, l'accordo anteriore di tutte le grandi potenze, il diritto che credono di avere acquistato le due occidentali nella amministrazione dell'Egitto a tutela dei creditori (dei loro s'intende, chè di quelli degli altri paesi non si parla) ed infine la convenienza del pacifico e graduale svolgimento delle istituzioni rappresentative, quale lo domanda la civiltà progrediente del paese. In una parola lo *status quo ante*; ma l'influenza preponderante ed equilibrata, quanto è possibile, delle due potenze gelose l'una dell'altra, e pronta ognuna di esse a pigliare la maggior parte per sé, quando se ne offra l'occasione.

Nella Tunisia il nuovo Ministero francese si studia di trovare i modi più cauti per assicurarsi l'esclusivo suo predominio, pretendendo perfino di accontentare l'Italia, dalla Francia offesa nei suoi interessi, pur suscitando contro di lei i sospetti delle altre potenze. I soldati francesi in tanto soffrono molto per le loro malattie.

L'Austria è costretta adesso ad andare fino in fondo nella guerra contro gli insorti slavi, che trovano il suo giogo più pesante di quello dei Turchi; com'era naturale, trattandosi di un nuovo conquistatore, i Serbi ed i Montenegrini sembrano disposti perfino a cacciare i loro principi, se non rispondono al sentimento nazionale del paese; ed il generale russo Skobeleff promise agli studenti serbi a Parigi di essere della partita contro l'Austria, se questa agisse contro il loro paese.

Indubbiamente, dopo una fiera lotta, l'Impero Austro-ungarico vincerà, perché non può a meno di vincere; ma saremo da capo con una di quelle violenze per l'impossibile, che costerà molto sangue e molti milioni e che non assicurerà punto l'avvenire, perché seminerà molti odii, i quali ad ogni occasione scatteranno all'improvviso e potranno tornare di grave danno all'Impero; il quale non seppe ancora trovare la formula di un largo federalismo tra tante nazionalità, ognuna delle quali si crede in diritto di godere della sua autonomia. Si crede di accontentare gli Cechi con una università slava distinta dalla tedesca nella Boemia; ma non si fa che scontentare i Tedeschi e seminare cause di futuri dissidii. I

Tedeschi si ricordano più che mai di essere Tedeschi; e Bismarck si prepara ad approfittare in qualsiasi maniera del loro risentimento, come tutte le diverse nazionalità slave pensano ancora alla Russia ed al pan-slavismo.

La Russia da parte sua vorrebbe trovare nel panslavismo, se non altro, una distrazione alla agitazione interna di coloro, che demandano un po' di libertà e di giustizia amministrativa, che non fu mai il forte del suo Governo.

Bismarck lavora molto per un *modus vivendi* col Vaticano; ma trova meno di lui arrendevoli i cattolici e particolaristi tedeschi ed indisponibile la parte più illuminata della Nazione col processare lo storico Mommsen per le giuste critiche da lui fatte al suo sistema assolutista.

Gladstone ha aperto una nuova polemica contro di sé, per avere detto, forse ironicamente, ai partigiani dell'*home rule* (governo autonomo) dell'Irlanda, di farsi avanti colle loro proposte, che sarebbero certamente respinte. Egli, che ebbe il coraggio di abbandonare le Isole Jonie alla Grecia, non abbandonerebbe di certo l'Irlanda; ma forse sentirebbe quello di scaricarsi sugli Irlandesi medesimi della perpetua difficoltà che per i tre Regni Uniti creò la conquista di quell'Isola.

Gambetta continua ad essere l'oggetto della discussione della stampa francese; la quale, combattendo con vero accanimento lui ed i suoi partigiani, potrebbe anche servire a rialzare il caduto, od almeno a minare l'esistenza della Repubblica.

Il pellegrinaggio più che altro carlista, ma anche papista della Spagna, è causa al suo Governo d'imbarazzi, sicché minaccia perfino di rompere le relazioni diplomatiche col Vaticano. Se la sbrighino fra loro: e che il Governo italiano, se può, vegli a che non si facciano a Roma delle dimostrazioni ostili all'Italia, le quali avvenendo, possono essere troncate col rimandare i Don Quijote a casa loro. La Spagna, dinanzi alle soprafazioni della Francia, ha bisogno di avere amica l'Italia e non farà certo una crociata per la restaurazione del Tempore.

\*\*

Circa a questa restaurazione anche i temporalisti del Vaticano hanno smesso le improvvise speranze, sapendo bene, che nessuna Potenza vorrebbe darsi il gusto di tentare la distruzione dell'unità italiana; ad onta che il papa rinfreschi le sue poco cristiane invettive contro l'Italia in un'ultima sua circolare. Ma il Vaticano però si prepara ad un altro genere di ostilità; ed approfittando del diritto elettorale concesso anche agli ignoranti, esso diede le sue istruzioni alle Curie, perché li facciano inscrivere, sperando che, coll'accordo evidente cogli altri nemici della Monarchia costituzionale, gli riesca di produrre nuove discordie e nuovi guai in un paese, che abbandonandosi alla sua inerzia alle lotte partigiane e ad un Governo flacco ed incapace, crea a sé medesimo gravi difficoltà.

Ora dice chiaro, che se non altro, le astensioni, prevedute moltissime, proveranno che l'unità nazionale è opera di pochi, e che i liberali che l'hanno fatta sono una minoranza. Questo però sarebbe non altro, che un modo d'ingannare sé stesso. Certo il reggimento delle mediocrità installato

da quel mediocre uomo che è il De Pretis unito all'apatia predominante prepara nuovi imbarazzi. Ma, se mai qualcheduno attentasse all'unità nazionale, sarebbe certo di avere la Nazione tutta contro di sé.

Però, pur troppo, la mollezza dei liberali moderati, il giacobinismo di quelli che vogliono ad ogni costo avere il Governo nelle loro mani e fanno lega coll'antipatriottica fazione repubblicana e la nuova baldanza della setta temporalista preparano alla Nazione difficoltà gravissime; ma speriamo che essa si svegli in tempo per far fronte allo spagnuolismo che c'invade e per il quale dovremo forse passare prima di tornare in noi medesimi a salvaguardia della patria, che trova dei difensori nell'esercito nazionale e nel suo Re.

Ma è pur vero, dopo tutto ciò, che il momento del necessario risveglio per tutti quelli che amano la patria e non la abbandonano per egoismo o viltà a quel destino, che solo per i Popoli fiacchi decide la sorte delle Nazioni a loro danno, è venuto. Chi ci pensa ed ama l'Italia non può a meno di vederlo, anche se i ciechi formano la maggioranza. Ma non fu la maggioranza quella che redense l'Italia e la sollevò dalla abiezione in cui i suoi Governi, o stranieri od allo straniero servili, l'avevano gettata. I pochi forti ed eletti che vogliono e fanno, valgono più dei molti, che lasciano andare le cose da sé. Ci saranno ora questi pochi?

## I CONSERVATORI ED I GIOVANI

I Conservatori ed i Giovani sono due partiti nuovi in Italia; dei quali l'uno si compose di coloro, che non avevano contribuito a liberarla ed a formarla, forse per nessun altro motivo, se non perchè mancava ad essi la fede, ciòchè era già un grave torto da parte loro; l'altro di quelli che sono sorti ad opera compiuta, appunto perchè giovani, e che non hanno ancora abbastanza pensato a quanto essa ha costato alla generazione che li precedette.

Gli uni,ualzando la loro bandiera, dissero sulle generali di riconoscere il fatto compiuto e di amare questa Italia e di volere per suo bene conciliare ad essa anche coloro che l'avessero avversata e la avversano; ma, questi catecumeni che non seppero spogliarsi delle vecchie abitudini e rinunciare alle loro aderenze coi nemici della patria, non ebbero il coraggio di proclamare schiettamente ed onestamente il loro divorzio assoluto dagli ostinati nemici di essa.

Perciò tutti i loro tentativi, che trovarono una momentanea manifestazione in giornali di Bologna, Napoli, Firenze, Roma e Milano, andarono in fumo. Come le lumache essi ritiravano nel guscio le corna, proclamandosi vinti dagli stessi loro vecchi amici. Dove si trova adesso il così detto partito conservatore, nessuno sa dirlo: chè coloro, che non vollero confondersi coi reazionari, assumendo quel nome, sono scomparsi affatto, almeno per il momento.

Gli altri, che ebbero il vantaggio di ereditare la patria libera ed una, vogliono certamente mantenerla tale, daccchè è divenuta loro proprietà. Ma anche questi, baldanzosi troppo e sprezzanti di quelli, che avevano lavorato più per loro che per sé stessi,

vennero a dire, che bisognava mettere da parte tutti gli uomini del passato, che pure qualcosa avevano fatto, e che adesso toccava a loro d'essere inalzati sugli scudi. La storia però non si distrugge, anche se si muta tutti i giorni, e chi comincia dal rinnegare la paternità senza avere prima dimostrato colle opere proprie di valere meglio dei propri antecessori, non mostra di esserne il debole successore. Appunto perchè è più agevole continuare l'opera altrui, più o meno bene riuscita in mezzo alle molte difficoltà tra cui venne intrapresa e condotta, bisogna che coloro a cui toccò un più facile compito si mostrino degni davvero di continuare ed atti a correggerne i difetti.

Né questo si opera attaccandosi come ai propri patroni a quelli, che nella stanchezza dei primi si sono ad essi sostituiti e minacciano di guastarla, anzichè emendarla.

Noi siamo naturalmente coi giovani; ma, a costo, che ci credano e dicono troppo vecchi, dobbiamo ammonirli di doversi unire ai migliori e più capaci tutori attivi per fare adesso con essi quello, ed è molto, che a loro tocca.

Affermino ad ogni modo sè stessi colle loro idee e colle loro opere; lo facciano francamente e, o sotto la bandiera altrui, od inalzando la loro propria, potranno farsi valere, se valgono.

Il momento è difficile per il paese nostro sotto a molti aspetti. Si tratta di accrescere le forze della Nazione, onde possa prendere fra le altre il posto che le si compete, e di compiere economicamente e civilmente quella unificazione nazionale, che non sta tutta nella unità politica, la quale non è che il principio, di riformare tutti i rami della pubblica amministrazione, armonizzandoli tra loro, di rigenerare la patria collo studio e col lavoro, di smettere le partigianerie, le quali non hanno altro scopo, che le non giustificate ambizioni e gli interessi personali, di risvegliare quel patriottismo, che condusse a buon fine soltanto la prima parte dell'opera nostra. Così operando, il partito giovane avrà per sé anche quel resto di attività, che i suoi predecessori dedicarono alla redenzione della Patria italiana, che fu l'unico pensiero di tutta la loro vita.

P. V.

## IL BUON PASTORE.

Ecco un curioso episodio dell'ultima votazione alla Camera. Ce lo narra il corrispondente della *Perseveranza*:

« I deputati votanti furono, come vi scrissi, 343, ma i deputati presenti erano più di 380. Gli è che il Ministero, premendo straordinariamente sui deputati arieti, indosse a uscire dall'aula al momento dell'appello nominale coloro i quali avrebbero gettato nell'urna la palla nera: se ne indicano circa 15, se ne fanno i nomi magari.

« I deputati incerti ebbero la consegna di mostrare in mano le palle, prima di deporre nel fondo dell'urna; e se ne vide parecchi obbedienti con devotissima all'ordine superiore. Il Depretis al tocco diceva a un illustre deputato di Destra: avrà 60 voti di maggioranza, e n'ebbe infatti 57. Proclamato l'esito della votazione, il deputato nostro amico si accostò al Presidente del Consiglio, e gli fece le sue congratulazioni, aggiungendo: Ma tu conti i deputati ministeriali come le pecore.... Il Depretis, ridendo, gli rispose: Come vedi, sono un buon pastore! »

« Aneddoti storici, che dimostra quanto sia caduta in basso la vita parlamentare

in Italia.... Senza sdegno, col sorriso sulle labbra, si può paragonare la Maggioranza a un gregge! »

## ITALIA

**Roma.** Non è probabile che alla riapertura della Camera si cominci la discussione del progetto per la riforma della legge comunale e provinciale. Invece la legge per riordinamento dell'esercito avrà la precedenza. La legge comunale e provinciale si ritarderà anche per il motivo che non è ancora approvato il progetto di legge per le incompatibilità amministrative che deve stare in relazione col progetto sulle incompatibilità parlamentari e colla stessa legge comunale e provinciale.

— La malattia del generale Medici s'è molto aggravata.

## ESTERO

**Inghilterra.** Londra, 17. La Regina è ritornata a Londra. Nella corsa dalla stazione della ferrovia al palazzo di Buckingham, il cavallo del grande scudiere prese la mano al cavaliere che gettò fuor di sella vicino al finestrino della carrozza della Regina che rimase ilesa.

Nell'elezione del deputato di Taunton riesce eletto il candidato conservativo.

Gladstone dichiarò nella Camera dei Comuni di avere, relativamente all'Irlanda, ripetuto quanto aveva spesso volte detto, doversi cioè mantenere la supremazia del parlamento inglese; non potersi accordare all'Irlanda ciò che non si può accordare alla Scozia.

(Corr. Bureau).

**Rumenia.** All'*Eggerentes* viene scritto da Bukaresi, che gli alberghi di Rustschuk sono occupati da ufficiali russi, che in questa città giunsero la scorsa domenica, da Varna, 60 ufficiali russi, e che a Rustschuk ed in tutta la Bulgaria trovarsi moltissimi volontari russi, che verranno spediti nel Crivoscio.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

18 febbrajo.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 14) contiene:

(Continuazione)

5. Avviso d'asta. Nel 23 febbrajo corrisponde in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento cavalli a pubblico incanto per l'appalto della provvista di 3700 quintali di fieno di primo taglio (prima qualità) al prezzo di l. 8,50 al quintale.

6. Citazione. L'uscire Brusegan adatto al Tribunale di Udine, a richiesta del sig. Vittorio Malloni-Uria di Udine ha citato il sig. Antonio De Luisa di Joanoz a comparire davanti il Tribunale di Udine il 10 marzo p. v. onde, assieme agli altri eredi della su signora Maria Filaferro Burani, consegnare immediatamente la casa in mappa di Udine alli brata al n. 1246, ed altro come nel sunto.

7. Estratto di bando. Nel 28 febbrajo cor. a richiesta di Martina Giovanni di Chiusaforte, ed in danno di Cigolotti co. Nicolo di Montereale, avrà luogo avanti il Tribunale di Pordenone la vendita di immobili siti in mappa di S. Leonardo sul prezzo d'incanto di lire 5700.

(Continua).

## LISTE ELETTORALI POLITICHE.

Lunedì 20 a un'ora pomeridiana il notaro dottor Ermacora si troverà all'Ufficio municipale di Meretto di Tomba per autenticare le domande.

Il notaro dottor Baldissara si troverà, allo stesso scopo, nel giorno di domenica 19 nell'Ufficio municipale di Tricesimo e nel giorno di lunedì 20 in quello di Buttrio.

A Latisana il notaro dottor Pietro Domini prestà pure gratuitamente la opera sua nell'autenticare le domande.

Anche a Tricesimo il notaro dottor Vincenzo Anzil si mise a disposizione

## GIORNALE DI UDINE

del Municipio per autenticare gratuitamente le firme dei richiedenti la iscrizione sulle liste elettorali politiche.

**In esecuzione della nuova legge elettorale** potendo occorrere ai Sindaci di conoscere se i militari sotto le armi, i quali abbiano più di due anni di servizio, abbiano pure i requisiti voluti dal numero 5 dell'art. 2 di detta legge onde poterli iscrivere nell'elenco di cui parla l'art. 22, il Ministero dell'interno, d'accordo con quello della guerra, ha date istruzioni ai saggi Comandanti di Corpo affinché quando ne siano richiesti dai Sindaci si prestino sollecitamente al rilascio delle necessarie attestazioni.

**Per l'iscrizione dei nuovi elettori.** Scrivono da Sacile al *Tempo d'oggi*: Per iniziativa della Società democratica progressista, anche qui fu istituito un Comitato elettorale onde promuovere l'iscrizione nelle liste politiche dei cittadini che per la nuova legge vi hanno diritto.

**Ferrovie provinciali.** Ci scrivono da Palmanova 17 corrente: Oggi ebbe luogo una seconda convocazione del nostro Consiglio comunale per trattare sull'argomento della Ferrovia, in seguito ad una Nota della Deputazione provinciale. Il Consiglio ha migliorata la sua proposta, e credo sarà propenso ad aumentare l'attuale canone per questa spesa, riservandosi però, prima di dare la definitiva sua sanzione, di una Commissione di tre persone si porti ad Udine onde ispezionare il Progetto per il tracciato della Ferrovia, conoscere precisamente il punto ove verrà eretta la Stazione, e trattare, al caso, sulla modifica del punto nel quale la Stazione fosse stata stabilita.

**Personale insegnante.** A sostituire il signor Dal Maschio, professore di geografia e storia presso la scuola tecnica di Pordenone, è stato interinalmente nominato il signor dottor Taddeo Wiel.

La scelta, scrive il *Tagliamento*, non potrebbe essere migliore, essendo nota la cultura e la fina educazione dell'eletto.

**Offerte cittadine alla Congregazione di carità per l'anno 1882.**

Banca di Udine lire 500, Zanoni prof. Alessandro lire 3, Picco Antonio lire 25, Muciadri Pietro lire 50, Scaini Angelo lire 20, Tomadini Andrea lire 100, Tellini Fratelli lire 100, Pellegrini G. Batta lire 10, Torelazzi Luigi lire 40, Mason Enrico lire 20, Giacomelli Carlo lire 300.

Totale lire 1168.—

Offerte precedenti > 516—

In complesso lire 1684.—

**Corte d'Assise.** Nei giorni 14 e 15 corr. ebbe luogo il dibattimento contro Di Dio Valentino, d'anni 50, pastore di Avastis, accusato di avere volontariamente incendiato una parte del bosco comunale Armentaria nell'11 maggio p. p. allo scopo di migliorare il pascolo in detto bosco, essendo egli subaffittuale per nove anni.

Era difeso dall'avv. Cesare. Il Di Dio fu negativo, asserendo che sarebbe stato pazzo a dare l'incendio siccome dannoso al pascolo e che lo avrebbe privato della legna del bosco, cui aveva diritto di avere dal Comune. Senonché i pastori Marchuzzi Vincenzo e Valentino Rodolfo lo accusarono autore, per averlo veduto nelle vicinanze dell'incendio, e lo stesso accennarono altri due pastori.

Dapprima si faceva ascendere il danno reato al bosco dall'incendio, che si estese su una superficie di 43 ettari, alla somma di circa lire 16,000 — poi giudiziamente si rilevò il danno non oltre le lire 2000. I Giurati ammisero la colpevolezza del Di Dio accordandogli le circostanze attenuanti, e la Corte lo condannò al carcere per anni due, computandogli in questi pena i nove mesi già passati in carcere.

**Società operaia udinese.** Domani il Consiglio tiene seduta alle ore 9/12 ant. presso l'Ufficio della Società per trattare i seguenti oggetti:

1. Convocazione della Assemblea;
2. Comunicazioni della Direzione;
3. Soci nuovi.

**Agli aspiranti all'insegnamento.** Un r. Decreto pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 16 corrente dispone che a tutto l'anno 1882 si continueranno a tenere le sessioni straordinarie di esami per conferire i diplomi di abilitazione allo insegnamento delle discipline proprie dei Licei e dei Ginnasi, delle Scuole tecniche e delle normali.

**Banca di Udine.** Domenica, 19 febbraio, avrà luogo l'assemblea degli azionisti nella Casa della Banca, alle ore 12 mezzidì.

**Società agenti di commercio.** Domani, 19, i membri del Comitato, alle ore 6 pom., sono invitati nello studio del sig. Ugo Bellavitis per sentire la relazione della Commissione e discutere in merito.

Si prenderanno provvedimenti per una

prossima generale assemblea e per la compilazione dello Statuto.

I membri del Comitato sono pregati di non mancare alla seduta.

**I signori azionisti della Società anonima R. Filatura, Tessitura e Tintoria di cotone di Pordenone** sono invitati ad una adunanza generale, che avrà luogo in Venezia il tre aprile p. v. alle ore 10 ant. nella sala del Casino dei Negezzi, situato in piazza San Marco, e nella quale si tratterà dei seguenti argomenti:

1. Rapporto dei censori sul bilancio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1881, per l'approvazione del medesimo. 2. Rapporto dei censori riguardo alle disposizioni da darsi agli utili risultati a tutta quella epoca, e deliberazioni in proposito. 3. Approvazione del conto preventivo per l'anno 1882. 4. Nomina del direttore in sostituzione del signor Gio. Ant. Locatelli.

**Fra i decessi** avvenuti il 17 corrente in Venezia notiamo quello di Gentazzo Barbarich Ida, d'anni 33, coniugata, civile, di Pasiano.

**Della contribuzione coattiva dei comuni dissentienti e del consorzio per le ferrovie nuove del Friuli di categoria quarta.**

(Continuazione)

Ora, visto di nuovo che, assentienti per le ferrovie di classe quarta, come per quelle di classe terza, tanti enti contribuenti quanto rappresentati due terzi di contribuzione, debbono gli altri a quest'ultima sottostare e che per siffatta e per le ragioni dello scopo e dell'interesse comune e per le altre mandate ionanze, nel caso che più enti si trovino nell'opera interessati, dato l'assenso de' due terzi ne sorge re ipsa e de jure il consorzio, tocchiam brevemente delle forme stabilite per rivestir l'ente nuovo, il consorzio, riguardo alle ferrovie di classe quarta, di carattere legale, e intelare le ragioni private, che vi si trovasse esposte a ingiusta lesione. Perocchè, riferendosi agli articoli 43 e seguenti della legge sui lavori pubblici, le leggi del 1879 e del 1881 voller, pure in questo caso di ferrovie di classe quarta interessanti più provincie o comuni, come, benché in modo diverse, ne' casi di ferrovie di classe seconda e terza interessanti più provincie, ingiungono bensi, di massima, il consorzio coattivo, ma insieme resa giustizia a' gravami legittimi.

Gli art. 43 e seguenti della legge sui lavori pubblici dispongono ch'ove per i lavori di strada comunale v'abbia interesse collettivo, la formazion del consorzio si promuova dal comune sè reputante in diritto di chiamar gli altri a contribuire alla spesa. Dimostra esso la convenienza dell'opera e l'opportunità del consorzio e propone le basi e le quote di contribuzione (art. 45). Trasmette il progetto di consorzio, co' documenti alla deputazione provinciale, che li comunica agli altri comuni interessati, per la lor deliberazione in termine prefisso, scorso il quale, la deputazione statuisce sulla costituzione del consorzio, decidendo, in pari tempo, sulle osservazioni e sui richiami dei comuni (art. 44). Che se la strada tocchi più provincie, statuiscon d'accordo le deputazioni rispettive, e, in caso di conflitto, previo il costor parere, il prefetto della provincia dal più luogo tratto percorso (articolo 45). Contro il decreto della deputazione provinciale e del prefetto possono i comuni ricorrere al Re, il quale provvede definitivamente, sulla proposta del ministro, udito il consiglio superiore de' lavori pubblici e il consiglio di Stato (art. 46).

Ed eccoci condotti, anche riguardo alla ripartizione definitiva della contribuzione alla spesa delle ferrovie di classe quarta, alla stessa norma data nella legge del 1879, per la ripartizione della contribuzione provinciale alla spesa delle ferrovie di classe seconda e terza.

Ordinato e reso esecutorio il consorzio, l'assemblea generale de' comuni consorziati provvede all'opera, mediante deputazione speciale o consiglio d'amministrazione (art. 47); ma quando la provincia partecipi con quota nella spesa, ha votato nell'assemblea generale e nel consiglio d'amministrazione, e se la quota di partecipazione raggiunga il terzo della spesa totale, può la deputazione provinciale assumere l'amministrazione diretta del consorzio, salve le attribuzioni dell'assemblea generale (art. 50).

Non posson dunque rimproverarsi le ultime leggi ferroviarie d'aver draconianizzato sulle provincie e sui comuni, se provvidero con cura diligente, a intela delle ragioni legittime di codest enti, affidandole in decisione suprema nientemeno ch'alla seconza imparzialità del Sovrano.

(Continua) D. Pietro Lorenzetti.

**Trististorie.** Riceviamo la seguente: Nella seduta del 14 corr. del Consiglio comunale il nobile signor Conte Antonino di Prampero interpellò l'onorevole Giunta circa la morte dell'infelice G. B. Pez avvenuta il 25 dicembre scorso.

Il nobile commendatore espose la dolorosa storia del povero infelice e la morte,

avvenuta poco tempo dopo ch'era stato presentato all'Ospedale Civile di Udine accompagnato da un vigile. Questi lo raccolse dall'Ufficio di polizia urbana quasi morente di male e si inedia a dove egli si era recato per domandare soccorso. Gli fece dare dal signor Spivach, addetto a quell'Ufficio, del brodo, e poi fu condotto all'Ospedale. Ma dal signor dott. Mauro non venne accettato, in base al regolamento, il quale non permette di ricevere ammalati se non sono affetti da febbre. Così l'infelice Pez, che all'Ufficio di polizia urbana si lagava di aver tanto lavorato, come agricoltore, fino a che maneggiava le forze e per malore dovette ricorrere alla carità, non ebbe da questa alcun aiuto.

Altro fatto espone il nobile signore: quello della Maria Misera morta duo giorni dopo uscita dall'Ospedale, sulla strada di Beviers. Questi fatti, come disse l'onorevole Commendatore, deturpano la civiltà d'on paese.

E ben disse l'on. consigliere Poletti, che per un articolo di Statuto non si doveva lasciar morire la gente sulla strada, essendovi il Civico Ospitale, il quale, per un articolo di Statuto di antica data, li respinge.

Sia lode al nobile sig. Conte Antonino di Prampero che propugnò con tanto cuore in favore della classe diseredata, la quale conservandosi onesta sfrutta le sue forze col nobile lavoro e non desidera altro che deporre il suo corpo consumato ed ammato in un ospitale.

Con tale atto egli, nobile e valoroso soldato, richiamò alla memoria degli operai gli antichi fondatori delle pie case di beneficenza, i quali, con generosità e scienza, salvavano l'umanità da tanti guai, avviando così la vera civiltà d'un paese.

Il nobile Conte ed i distintissimi Consiglieri che lo appoggiarono abbiano la riconoscenza di molti popolani i quali tanto applaudirono l'umanitaria arringa del sig. Commendatore di Prampero.

Speriamo che la nostra Udine, che si vanta tra le civili d'Italia, non dia più di tali esempi.

Udine, li 6 febbraio 1882

A. P. M.

**Accademia di Udine.** Venerdì a sera ebbe luogo una seduta pubblica in cui il prof. Gottardo Garollo lesse delle Relazioni del padre Zucchelli gradiscono, missionario al Congo. Ne daremo un sunto nel prossimo numero.

La lettura fu accompagnata dalla ispezione della carta del Congo che il socio aveva distribuito in altrettante copie fra i convenuti. E la seduta si sciolse dopo l'approvazione del resoconto economico per l'anno 1881.

**TEATRO SOCIALE.**

**Stagione di Quaresima 1882.**

La dramm. Compagnia triestina condotta direta dall'Artista cav. Luigi Monti avrà l'onore di dare un corso di rappresentazioni delle quali oltre 22 del tutto nuove per questa Città, scelte fra le migliori degli Autori italiani e stranieri.

**Personale Artistico**

Attrici: Enrichetta Zerri-Grassi, Pierina Giagnoni, Celestina Jucchi-Bracci, Giulia Bonfiglioli, Italia Zanzi, Gemma Antozzi, Margherita Lodigiani, Margherita Moro, Cristina Grammatica, Emma Grammatica, Letitia Bracci, Angelina Bissi.

Attori: Luigi Monti, Enrico Belli Blanes, Domenico Giagnoni, Attilio Fabbri, Achille Tellini, Carlo Negre, Vespaiano Grassi, Vincenzo Bissi, Giorgio Moro, Vittorio Autuzzi, Leopoldo Orlando, Federico Autuzzi, Domenico Grammatica, Alberto Buffi, Giovanni Codini, Francesco Ravaioli, Luigi Zerri, Giury Codini.

Amministratore: Antonio Autuzzi — segretario: Alberto Buffi.

Due rammentariori, due apparatori, un buttafuori, un trovarobe.

**Produzioni nuove**

che si daranno nel corso della stagione:

1. Alberto Pregalli di Ferrari, 2. Cantiche dei cantieri di Cavallotti, 3. I Valdora di Fantoni, 4. Color del tempo di Torelli (ristato), 5. Lo stordito di Bayard, 6. Sempre ragazzi! di Goudinet, 7. Oh signore! di Goudinet, 8. Marito d'Ida di Delacourt, 9. Gli invalidi del matrimonio di Dumanoir, 10. Lettera di Belleroofonte di De Renzis, 11. L'ingenua di Moyiac, 12. Un viaggio a.... di Gross, 13. Il voto a S. Caterina di Abont, 14. Falso in scrittura di Gatteschi, 15. Fra me ed il pubblico di Malenotti, 16. Scrotina di Torelli, 17. Mustafà di Feuillet, 18. Un beneficio non è mai perduto di Sand, 19. La moglie d'un uomo d'affari di Irma, 20. Adriana ritorna di Gentili, 21. Gli sfrontati di Augier, 22. La gioia delle famiglie di Burgeois.

Ultime novità drammatiche.

1. Odette commedia in 5 atti di Vittoriano Sardon — Gran successo del giorno.
2. Altri usi (scena della vita inglese contemporanea) dramma in 5 atti del cav. G. T. Cimmino — Gran successo drammatico in Milano.
3. Silla ultimo lavoro del compianto P. Cossa (Dramma in 2 atti e 3 scene del 3).

**Prezzi d'abbonamento per N. 30 rapp.**

All'ingresso: Per signori civili indistintamente L. 15.

All'ingresso: Per signori impiegati dello Stato e R. militari graduati L. 12.

Alle poltroncine indistintamente per tutta la stagione, compresa le sere fuori d'abbonamento, L. 40.

Agli scanni: Come sopra L. 20.

**Biglietto d'ingresso serale.**

Al Platea, Palchi e Galleria L. 1.

Al Loggione cent. 50.

Poltroncina distinta in Platea L. 2.

Scanno riservato L. 1.

Sotto Ufficiali cent. 50.

Tutte le sedie in Galleria sono libere.

Gli abbonamenti si ricevono al Camerino del Teatro dalle ore 11 ant. alle 2 pom. nei giorni 24, 25 e 26 febbrajo. Dopo il giorno 26 l'abbogamento verrà chiuso.

Non si accordano facilitazioni all'infuori di quelle portate dal presente Manifesto.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di lunedì 27 febbrajo.

Dalla Segreteria della Società del Teatro Udine, 20 febbrajo 1882.

**La Presidenza**

Fu fatto appunto alla Presidenza del Teatro Sociale di aver aumentato eccessivamente il prezzo delle poltroncine.

Questo appunto è ingiusto; le poltroncine al Teatro Sociale sono in numero molto limitato, e straordinariamente ricercate. Gli anni scorsi è avvenuto, anche con compagnie mediocri, che fossero affittate agli abbonati per tutta la stagione, tantoché riusciva difficilmente ad un forestiero di aver una poltrona. La Presidenza del Teatro, la quale coll'aumentare i redditi deve studiarsi di diminuire il carico sociale, ha pensato che un aumento di dieci lire, quest'anno che lo spettacolo è straordinariamente buono, non ne avrebbe punto diminuito la ricerca. Del resto, il prezzo di abbonamento alle poltroncine, stabilito in lire quaranta, è giusto il doppio di quello degli scanni, che sono mantenuti allo stesso prezzo degli anni scorsi, e questa proporzione si riscontra nella massima parte dei teatri di commedia. Il prezzo serale della poltroncina pegli abbonati risulta di una lira, perchè circa quaranta saranno le recite, e, trattandosi di un posto di lusso, e di una buona compagnia, non c'è proprio da lamentarsi.

Questa giustizia distributiva risulta anche meglio confrontando il prezzo delle poltrone col canone sopportato dai palchettisti. Infatti il prezzo della poltrona riesce ad un quarto circa del canone dei palchi di prima fila, e a poco più di un quinto del canone dei palchi di seconda fila, quale venne in quest'anno stabilito; quantunque detto canone sia piutt

Pubblicazioni di matrimonio esposte oggi (domenica) nell'albo municipale.

Antonio Zanin servo con Anna Cucchinisetaiola — Angelo Bacchelli agricoltore con Agnese Gentilini contadina — Luigi Casalegnano con Elisabetta Della Vedova setaiola — Tullio Trovisan negoziante con Maria Tornotti att. alle ecc. di casa.

## FATTI VARII

**Una petizione dei tessitori, nastri, passamontieri e tintori** verrà quanto prima presentata al Parlamento, per chiedere che non si faccia ribassi alla recente tariffa che si sta formando per il trattato di commercio colla Francia.

Il motivo di tale petizione, secondo la circolare degli operai appartenenti all'arte tessile, si è che colle importazioni delle manifatture di seta che vanno sempre crescendo, causa il minimo dazio di entrata, tornano di danno agli operai italiani i nuovi ribassi che si vorrebbero fare alla tariffa generale d'entrata.

## ULTIMO CORRIERE

Roma, 17. Menabrea avviò ieri il Governo che si procederà a Londra alla vendita di una collezione di autografi, fra cui duecento lettere contenenti risposte di Napoleone ad Eugenia, che egli riteneva sottratte agli archivi di Milano. Vi fu uno scambio di telegrammi in proposito: mancando però la prova della sottrazione, Menabrea ebbe ordine di acquistare la collezione per conto del Governo; egli infatti la comperò per cinquanta sterline.

Domenica i nuovi elettori di Roma andranno processionalmente al Campidoglio, con bandiera e fanfara, a presentare le loro domande d'iscrizione. La società dei reduci ha presa l'iniziativa di questa processione coll'intenzione di darle l'aspetto di una dimostrazione anticlericale.

La Commissione d'inchiesta sui tabacchi riunitasi ieri, stabili come massima che, qualora sia ammessa la convenienza del monopolio, debba esercitarlo il Governo direttamente e non una Società di Regia Cointeressata.

L'ingegnere Cortese, figlio del generale Cortese, già medico capo dell'esercito, si è suicidato.

## TELEGRAMMI STEFANI

### DISPACCI DEL MATTINO

**Vienna**, 17. Un dispaccio ufficiale riporta che un battaglione ebbe il 15 corr. vicino a Bagovic, un combattimento contro 250 insorti che furono completamente dispersi. Da parte delle truppe nessuna perdita. Gli insorti ebbero quattro morti e parecchi feriti.

Newyork, 17. I mercati di Newyork e Chicago sono migliori.

Madrid, 16. Malgrado le proteste contro la riforma delle imposte, i contribuenti pagano senza resistenza.

Berlino, 14. La *Norddeutsche Zeitung* loda il contegno energico di Taaffe il quale dichiarò in seno al *Reichsrath* che l'Austria non deve essere né esclusivamente tedesca, né slava, ma soltanto Austria.

Algeri, 17. Il *Petit Journal* domanda una inchiesta sulla perdita all'entrata del porto di Orano di una nave italiana carica di petrolio proveniente dall'America; domanda una modifica dei regolamenti marittimi che proibiscono soccorrere le navi pericolanti salvo condizioni determinate.

Washington, 17. Il Senato approvò il progetto contro la poligamia.

Londra, 17. È avvenuta una esplosione nella miniera di Tremdongrage. Tennero cento vittime.

Washington, 17. In una conferenza del Ministro della marina con le Commissioni navali del Senato e della Camera e con molti ufficiali della marina, il Ministro dichiarò che la questione della marina chiama l'attenzione del Governo perché i rapporti degli Stati Uniti con le altre Potenze, riguardo a Panama, diventano critici. Tutti gli oratori sono favorevoli alla costruzione di grandi incrociatori d'acciaria, velocissimi.

Parigi, 17. Leggesi nella *France*: Skoboleff, ricevendo gli studenti serbi di Parigi, pronunziò un discorso. Disse: La Russia è paralizzata nei suoi doveri patriottici, specialmente verso la Serbia, da una influenza straniera dalla quale potremo liberarci soltanto colla spada. Questo straniero intruso, intrigante, nemico, pericoloso per russi e slavi, è il tedesco. Pre-

govi non dimenticarlo. La lotta è inevitabile fra lo slavo e il taurone; sarà lunga sanguinosa, terribile, ma lo slavo trionferà. Skoboleff soggiunge: Se toccherassi la Serbia e il Montenegro, non sarete soli. Se il destino lo vuole, arrivederci sul campo di battaglia contro il nemico comune.

**Monaco**, 17. La Camera approvò ad unanimità la legge sul concubinato, già approvata dalla prima Camera. Malgrado l'opposizione del ministro dei culti si approvò la proposta Hasebrödel di sopprimere il settimo anno scolastico.

### DISPACCI DELLA SERA

**Bukarest**, 17. La Camera approvò il progetto che introduce nel codice le penalità contro i funzionari che riveleranno segreti di Stato.

**Newyork**, 18. È pubblicata la corrispondenza diplomatica tra la Francia e gli Stati Uniti. Grey proponendo che la Francia, l'Inghilterra o gli Stati Uniti si ponessero d'accordo per ristabilire l'ordine nel Chili e nel Perù, Blaine rispose che, non essendosi mai immischiati nelle questioni europee, gli Stati Uniti riconoscano di unirsi alle potenze europee per un intervento nel Chili e nel Perù. Grey spiegò che voleva soltanto offrire i buoni uffici della Francia.

**Londra**, 18. (Lord). Una mozione di Donaghmore per nominare una commissione d'inchiesta sull'applicazione e sugli effetti del *Landact* in Irlanda fu approvata con voti 96 contro 53, malgrado l'opposizione del governo.

La Camera dei Comuni approvò l'indirizzo in seconds lettura con voti 129 contro 14.

## SECONDA EDIZIONE

### DISPACCI DELLA NOTTE

## Parlamento Nazionale

### Camera dei deputati

Seduta del 18.

Presidenza Farini.

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Antonibon svolge l'interrogazione presentata ieri, sui termini fissati dal R. Decreto per l'iscrizione nelle liste elettorali. Comprende come questi termini sieno dalla legge stesa tassativamente fissati; ma si tratta della esecuzione di un'importantissima legge pratica e di difficoltà materiali quasi impossibili a superarsi in breve tempo. Pertanto chiede che i termini sieno prorogati di 15 o 20 giorni.

Trompeo, svolgendo una interrogazione sopra il medesimo progetto, dice che sarebbe doloroso che al primo applicarsi dell'allargamento del voto i cittadini non potessero tutti esercitare il diritto loro riconosciuto. Chiede si provveda a prorogare i termini con Decreto Reale da sancirsi poi dal potere legislativo. Domanda se il ministero abbia dato istruzioni per l'iscrizione dei soldati congedati.

Zanardelli crede di sì, ma non può rispondere con certezza circa i soldati. Riguardo la proroga dei termini fa conoscere essere pervenute varie domande in questo senso; ma il Ministero rispose non credere possibile di accordare la proroga perché la procedura elettorale anche coi termini abbreviati condurrà ad un termine non prossimo. La formazione delle sezioni che fu rimessa al Ministero richiederà opera lunga e laboriosa. Non si potrebbe del resto fare un Decreto mentre le Camere stedono.

Antonibon desiste.

Trompeo non è interamente soddisfatto delle ragioni del Ministero, ma non insiste.

Bianchi svolge l'interrogazione sua e di Abignente circa la presentazione della legge per l'istruzione dei sordomuti, ripetutamente promessa alla Camera.

Baccelli ricorda l'impegno assunto; ma nello studio della legge da proporsi sono sorte difficoltà che lo consigliano a rivolgersi, per superarle, alla Commissione che aveva già studiato quest'argomento. Spera ch'essa presto ne troverà il meglio e il progetto potrà essere presentato.

Bianchi, soddisfatto, ringrazia.

Baccelli presenta la legge per la spesa straordinaria di L. 238,500 per rimborsare gli ospedali civili di Bologna delle somme anticipate e da anticipare pel trasferimento ed assetto definitivo delle cliniche universitarie dell'ospedale di S. Orsola. Su proposta di Guiccioli è dichiarata d'urgenza.

Riprendesi la discussione degli articoli della legge sull'abolizione dei ratizzi in comuni delle Province meridionali e si approvano dal 2 al 4.

Sul 5 Skoboleff svolge un emendamento col quale propone il condono dei ratizzi

arretrati e non pagati dal 30 marzo 1875 in poi.

Coppino avverte a proposito di alcune espressioni di Skoboleff che la passata Amministrazione sospese la riscossione dei satzii per agevolarne ai Comuni il pagamento e non con intenzione di condannarli, tanto più che le altre Province del Regno concorrono alle spese dell'istruzione secondaria. Si richiederebbe una legge che attribuisse allo Stato ogni spesa.

Nocito combatte l'emendamento Skoboleff, perché estraneo allo scopo di questa legge.

Fusco consente nella opinione di Skoboleff; ma oppone la questione pregiudiziale per le disposizioni già votate dall'art. 1.

Skoboleff non crede applicabile la pregiudiziale.

Spaventa, dati schieramenti sulla interpretazione dell'art. 116 della legge comunale, concernente gli obblighi dei Comuni riguardo alle spese dell'istruzione pubblica, esorta Skoboleff a desistere.

Baccelli osserva non potersi ammettere il condono di somme non pagate senza ingiustizia verso i Comuni che le pagaroni, quando non venga loro restituito quanto pagaroni.

Berardi Tiberio dichiara la Commissione non accettare l'emendamento Skoboleff.

Vollaro propone la sospensiva, che è respinta. Approvata invece la pregiudiziale e l'art. 5º nonché il 6º dopo raccomandazioni di Nocito, accolte da Baccelli.

Toscanelli propone un articolo addizionale in forza di cui le disposizioni della presente legge sarebbero applicate a tutti i Comuni del Regno che concorrono alle spese pel mantenimento dei Ginnasi e Licei.

Ercole l'appoggia.

Baccelli osserva che tale proposta ha un carattere speciale e reca una spesa ingente. Occorre una legge generale che si sta elaborando.

Fazio Ercio parla contro la proposta Toscanelli, il quale la ritira, sostituendovi questo ordine del giorno firmato anche da Ercole: « La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro che presenterà una legge per unificare il concorso dei Comuni nelle spese per la pubblica istruzione e passa all'ordine del giorno ».

Baccelli l'accetta e la Camera l'approva. Quindi si aggiorna al 2 marzo, e levasi la seduta alle ore 4.40.

Berlino, 18. La Banca dell'Impero ha fissato lo sconto al 50%.

Bologna, 18. Stamane trovossi morto in carcere il conte Faella.

Bologna, 18. Stamane al tocco i carcerieri trovarono il conte Faella calmo. Leggeva. Alle ore 3 e mezza delirava. Quindi lo colse un profondo sonno. I medici lo soccorsero inutilmente. Egli morì alle ore 7 e mezza. L'autorità giudiziaria sospose il processo e ordinò un'inchiesta per determinare la causa della morte. Supponesi che il Faella siasi avvelenato con un narcotico.

### ULTIME NOTIZIE

**Pietroburgo**, 18. La commissione per la riforma dei tribunali rurali nelle province baltiche ha deciso di stabilire le pene corporali e di darvi maggiore estensione che per lo passato.

**Costantinopoli**, 18. Il vapore inglese *Cosmos* si è perduto vicino a Kilia. Il capitano e 26 uomini sono periti.

**Berlino**, 18. Il *Tageblatt* annuncia che Giers ha già rassegnato allo Czar le sue dimissioni. Soggiunge il detto giornale che, interpellato il gabinetto di Vienna se tornerebbe sgradevole la nomina d'Ignatief a capo del ministero degli esteri, esso abbia risposto che in questo caso Andrassy tornerebbe a capo del ministero austriaco degli esteri.

All'ultima festa da ballo presso il principe imperiale fu notato che questi s'intrecciava lungamente con Teodoro Mommsen discorrendo del processo intentatogli dal principe di Bismarck.

La commissione dietale finì la prima lettura del progetto ecclesiastico nella maggior parte modificato, e lo ha respinto.

**Budapest**, 18. Il *Pester Lloyd* narra, che nella presa di Lednice le truppe austriache catturarono la casa da guerra degli insorti, la quale conteneva 9000 fiori, fra cui 1000 rubli.

**Serajevo**, 18. Notte e giorno hanno luogo perquisizioni domiciliari, in case, per lo più, di maomettani, ed arresti. Nei forti gli artiglieri sono sempre sull'allarme. Alla popolazione è severamente proibito di uscire, dopo le 7 p.m., dalle case. Presso un negoziante, venuto qui da Vienna due anni fa, fu rinvenuto un deposito di munizioni. Quel negoziante fu arrestato.

### NOTIZIE COMMERCIALI

**Caffè**. Trieste, 17. Sotto l'influenza delle migliori notizie, le vendite durante la decorsa ottava rieccono discretamente attive ed i prezzi pressoché invariati.

**Zuccheri** Trieste 17. Anche durante la decorsa settimana il mercato si mantenne fermo con affari abbastanza animati, pagandosi per le qualità centrifugate prezzi che costituirono un aumento di un quarto a mezzo fiorino.

**Cotonì**. Trieste, 17. Dopo due settimane di nessuna operosità, si effettuarono alcune vendite di qualità del Levante a prezzi di facilitazione; rilevanti però furono gli arrivi in transito e minimi per la nostra piazza.

**Olii**. Trieste, 17. Continuando la mancanza di commissioni, le vendite in tutte le qualità d'oliva rieccono di poca rilevanza a prezzi debolmente tenuti.

**Petrolio**. Trieste, 17. Mercato fermo, mancando la merce pronta con pretesa di L. 10 e un quarto senza sconti.

### DISPACCI DI BORSA

**Venezia**, 17 febbraio.

Rendita pronta 88,32 per fine corr. 90,50. Londra 3 mesi 28,03 — Francese a vista 105.

Valuta

Pezzi da 20 franchi	da 21,10 a 21,12
Bancaote austriache	- 22,1 - - 22,150
Fior. austri. d'arg.	- - - - -

### DISPACCI PARTICOLARI

**Londra**, 17 febbraio.

Inglese	100,37 Spagnuolo	26,58
Italiano	8,518 Turco	11,14

**Vienna**, 18 febbraio.

Mobiliare	296,25 Napol. d'oro	9,53 -
Lombarde	115,50 CambioParigi	47,57
Ferr. Stato	399,75 id. Londra	120,25
Banca nazionale	810 - Austraca	75,50

**Berlino**, 17 febbraio.

Mobiliare	527,50 Lombarde	219,50
Austriache	518,50 italiane	86,70

**Parigi**, 18 febbraio.

Rendita 3 6/10	82,80 Obbligazioni	- -
id. 5 6/10	114,77 Londra	26,58
Rend. Ital.	85,60 Italia	5 -
Ferr. Lomb.	- - Inglesi	100,37
V. Em.	- - Rendita Turca	1

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE		DA VENEZIA	
• 7.44 ant. • 8.10 ant. • 8.28 ant. • 8.56 pom. • 8.58 pom.	misto • 9.30 ant. omnib. • 1.20 pom. omnib. • 9.20 pom. misto	ore 7.01 ant. • 9.30 ant. • 1.20 pom. • 9.20 pom. • 11.35 pom.	ore 4.30 ant. • 5.50 ant. omnib. • 10.15 ant. omnib. • 4.00 pom. omnib. • 9.00 pom.
DA UDINE		DA VENEZIA	
ore 6.00 ant. • 7.45 ant. • 10.35 ant. • 4.30 pom.	misto directo omnib. misto	ore 7.34 ant. • 10.10 ant. omnib. • 8.28 pom. misto	• 2.35 pom. • 8.28 pom. • 2.30 ant.
DA UDINE		DA PONTEBBA	
ore 6.00 ant. • 7.45 ant. • 10.35 ant. • 4.30 pom.	misto directo omnib. misto	ore 8.56 ant. • 9.45 ant. • 1.33 pom. • 7.35 pom.	ore 6.28 ant. • 1.33 pom. • 5.00 pom. • 6.00 pom.
DA UDINE		DA TRIESTE	
ore 6.00 ant. • 7.47 pom. • 8.50 ant.	misto omnib. misto	ore 11.01 ant. • 7.06 pom. • 12.31 ant. • 7.35 ant.	ore 6.00 ant. • 8.00 ant. omnib. • 9.00 ant.
DA UDINE		A UDINE	
ore 6.00 ant. • 7.45 ant. • 10.35 ant. • 4.30 pom.	misto directo omnib. misto	ore 9.05 ant. • 12.40 mer. omnib. • 12.35 ant.	• 4.18 pom. • 7.50 pom. • 8.28 pom.

## ELISIR DIECI ERBE

## DIECI ERBE

VERMIFUGO ANTICOLERICO

VERMIFUGO ANTICOLERICO

NON PIU' MEDICINE

PERPETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute *Du Barry di Londra*, detta:

## Revalenta Arabica

che guarisce le dispesie, gastralgie, astisie, disenterie, stiticchezze, catarro, fiamma, agrezza acidità, pituita, demma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrhoea, coliche, tisse, asimi, soffocamento, stordimenti, oppressioni, languori, diaboli, congestioni, nervose, insomme, inlanconia, debolezze, infarto, strofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i dolorini del petto, dell'istmo, della gola, dei bronchi, del respiro, alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Extracto di 100.000 cure compresi quelle di molti medici, del duca Piave e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 184. — Pruneto, 24 ottobre 1867. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incubo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventaroni forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 20 anni, lo mi sento insomma ringiovanito, e predo, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joy di 50 anni da costipazione, in digestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46.250. — Signor Roberts, da consumzione pelmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordita di 25 anni.

Cura N. 93.611. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, catti a digerire, malattie di cuore, delle reni e vesica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyrot, istitutore a Eyanca (Alta Vienna) Francia.

N. 63.479. — Signor Curato Compart, da diciott'anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99.825. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Sofriva d'oppressione, le più terribili e di debolezza, tale da non poter far nessuno movimento, né poter vestirsi, né svestirsi, con male di stomaco giorno e notte, insomma orribili. Ogni altro rimedio contro tale agorafobia rimase vano. La Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Mail, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

### PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 1/2 chil. L. 10; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale cassa D.U. BARRY e C. (limited) Via Tommaso Grossi, Numero 8, Milano. Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Commissari, A. Filippuzzi e Silvio Ratti, De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, Genova Luigi Billiani, Pordenone Rovigo e Varascina Villa Santina P. Moretti.

17

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono i lavori tipografici a prezzo mitissimi.

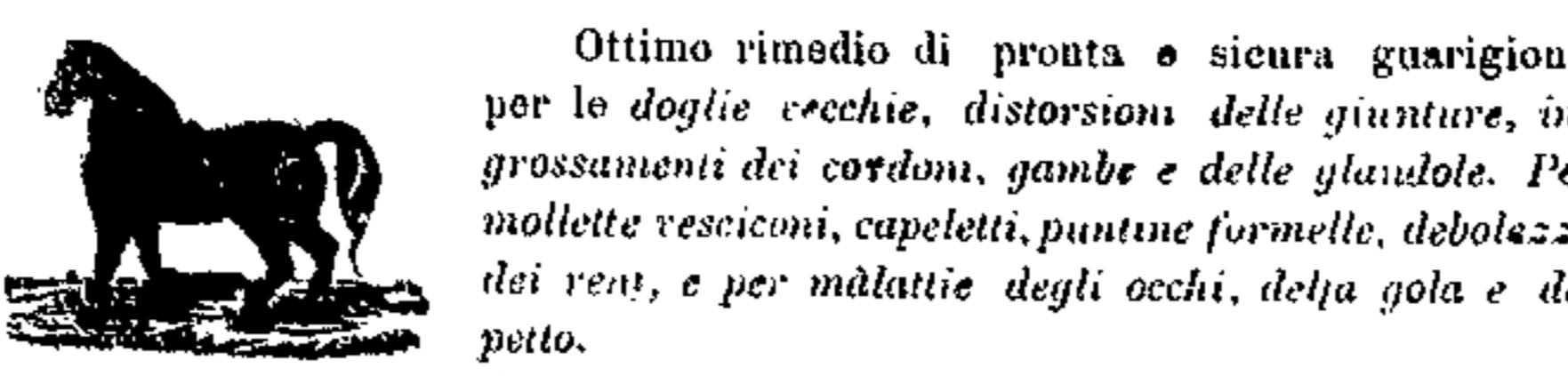
## PRESSO

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

### PER LE ZOPPIATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandule. Per mollette resciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone e munito di marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un efficacia sorprendente contro le Tenuti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vescicatori) il capellotto la tappia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Ecita la nascita del pelo nei casi di edaduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettore della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei giacochi, 12 anni di successo L. 2 caduto.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, ideata e compiuta dal chimico Farmacista C. Paneraj, dovera naturalmente richiamare a sé l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha incontrato nella Specialità Paneraj un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame infatti, l'Estratto Paneraj di Catrame purificato ha buon sapore, o contiene in sé concentrata la parte Resino-balsamica scivra dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Creosoto che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanzie, spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame e ragionando disturbi di stomaco e intestinali.

E il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vesica: per cui è indicatissimo nella Tisia incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarrhi Polmonari.

L'Estratto Paneraj è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con gli altri preparati di Catrame dai due distinti chimici Prof. F. Sestini e Prof. P. E. Alessandri, già pubblicati in diversi giornali scientifici; mentre vengono confermati dalle giornaliere esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordano la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle Primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1.50 la Bottiglia.

DEPOSITO in UDINE alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio, — Farmacia Redentore Condotta da Ds faveri dott. Silvio, e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Commissari — Artegna, da Astolfo Giuseppe.

11

## G. FERRUCCI

### UDINE

#### Grande Deposito

#### OROLOGI D'OGNI GENERE

#### OREFICERIE E BIJUTERIE

Cilindri a chiave . . . . .	da L. 12 a L. 30
Remontoir di metallo . . . . .	» 15 » 30
Realway Regolator . . . . .	» 30 » 45
Remontoir d'argento . . . . .	» 20 » 60
Cilindri d'oro a chiave . . . . .	» 40 » 100
Remontoir d'oro fino . . . . .	» 70 » 120
Orologi a sveglia . . . . .	» 8 » 14
Orologi per stanza, 8 giorni . . . . .	» 8 » 25
Pendole regolatori . . . . .	» 30 » 100
Pendole dorate, con campana di vetro . . . . .	» 25 » 200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento

Cronografi — Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti per un anno.

Per sole Lire 10

## NECESSAIRE

Per sole Lire 10

PER TOELETTA

Contenete i seguenti articoli:

1. Boccetta ACQUA COLOGNE per toeletta.
2. GLICERINA RETTIFICATA per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. VINAIGRE HYGIENIQUE, mirabile prodotto balsamico tonico d'un gratissimo odore che serve per toeletta e per bagni.
4. Pacco FARINA D'AMANDORLE DOLCI profumata alla violetta di Parma per imbiaucare e addolcire la pelle.
5. SCATOLA ELEGANTE con piumino per cipria.
6. Elegante scatola CONI FUMANTI per profumare e disinsettare le abitazioni.
7. NOISETTE, olio speciale che nutrisce, fortifica e conserva la capigliatura.
8. ESTRATTO D'ODORE di squisissimo profumo.
9. SAPONETTA per toeletta, finissima di profumo delicato.
10. BENZINA PROFUMATA ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.
11. ACQUA DI LAVANDA per toeletta.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del Giornale di Udine.

34

## Olio di Fegato di Merluzzo

CHIPO E D SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, mentose al massimo grado.

Questo Olio, proviene dai banchi di Terra Nova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria Francesco Minisini.

MERLUZZO

## Olio di Fegato di Merluzzo

Esposizione Nazionale di Milano 1881  
Amaro di Udine

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue il non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle mappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit.

Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido, Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai fratelli Doria al Caffè Corazza, in Milano presso A. Monzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovansi presso i principali caffetterie e liquoristi.

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della fonte di Brescia dietro vaglia postale. 100 bottiglie acqua L. 22 — vetri e cassa L. 13.50, assieme L. 35.50. 50 bottiglie acqua L. 11.50 — vetri e cassa L. 7.50, assieme L. 19. Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo sfrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito mediante vaglia postale.